SERV.PREV. E PROT.NE DELL'IC. SAN G. BOSCO DI PORTICO DI CASERTA (CE)

VADEMECUM

CORONAVIRUS A SCUOLA
CHE FARE?

1) Cosa accade se in classe un alunno presenta uno o piu' sintomi riconducibili al Covid?

Gli insegnanti, alla manifestazione di un malore da parte di un alunno, effettuano una prima verifica-filtro; qualora si rientri nei criteri clinici di caso possibile di Covid 19 ai sensi dell'*Aggiornamento definizione caso Covid 19 e strategie di testing* dell'8.1.21 Ministero della Salute (pag.3), l'alunno è portato in saletta Covid e viene chiamato il genitore che, insieme al referente Covid, contatta il Pediatra di libera scelta al fine di operare una ulteriore azione di filtro. In ogni caso se viene disposto il rientro a casa dell'alunno sarà il Pediatra di libera scelta dell'alunno, a criteri clinici di sospetto caso Covid confermati, a richiedere all'Asl l'effettuazione del tampone.

Il Dirigente Scolastico dispone la pulizia della saletta Covid dopo che l'alunno avrà lasciato la scuola, quindi le superfici della stanza e l'area di isolamento dovranno essere accuratamente pulite e disinfettate.

Qualora il Pediatra ritenga l'effettuazione del tampone non necessaria, perché risultano non confermati i criteri clinici di sospetto caso Covid, l'alunno passato per la saletta Covid rientra a scuola con il certificato del Pediatra di libera scelta.

Qualora il Pediatra ritenga necessaria l'effettuazione del tampone ed il risultato sia la positività al Covid ci sarà un immediato passaggio di comunicazioni fra il Pediatra di libera scelta, il Dirigente Scolastico dell'Istituto interessato, il Centro Operativo Comunale, l'U.O.P.C. e, qualora l'alunno positivo sia ancora sintomatico, il Distretto Sanitario Asl . Stesso passaggio di comunicazione ci sarà qualora si abbia comunque notizia dell'accertata positività di un alunno non passato per saletta Covid.

Nell'immediatezza della conoscenza dell'accertata positività **il Dirigente Scolastico**:

a) dispone che tutti gli alunni della classe dell'alunno positivo, il personale docente che ha svolto attività didattica in quella classe nei giorni precedenti con la presenza dell'alunno poi risultato positivo ed, eventualmente, il personale non docente che ha avuto contatti con l'alunno positivo, restino a casa in attesa di essere contattati dalla U.O.P.C. dell'Asl;
b) comunica nel più breve tempo possibile alla U.O.P.C. l'elenco dei compagni di classe dell'alunno risultato positivo, nonché del personale docente e non docente di cui sopra, con relativi recapiti telefonici.
c) Se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura dispone la sanificazione di tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni (Rapporto ISS COVID 19 n. 58/ 2020).

L'U.O.P.C procede alla ricostruzione dei contatti dell'alunno risultato positivo e dispone la quarantena comunicando al Dirigente Scolastico interessato e al C.O.C. l'elenco nominativo delle persone (alunni, docenti e personale non docente) poste in quarantena e la decorrenza della stessa, nonché l'elenco di coloro che sulla base della ricostruzione effettuata possono rientrare immediatamente senza che sia necessaria la quarantena (casi di mancanza di contatto diretto).

Si evidenzia che per i genitori degli alunni non positivi, compagni di classe dell'alunno positivo, non è prevista la quarantena obbligatoria, trattandosi di cd. contatto di contatto.

Qualora l'esito del tampone effettuato all'alunno passato per la saletta Covid sia la negatività al Covid l'alunno rientra con attestazione di tampone negativo.

L'alunno risultato positivo al Covid potrà rientrare in classe solo all'esito di un tampone molecolare negativo; nel caso in cui permanga la positività dopo 21 giorni dal primo tampone positivo, salva diversa disposizione del singolo Dirigente Scolastico, l'alunno non potrà rientrare in classe sulla base del solo certificato di fine isolamento e sarà cura dell'Asl disporre periodiche effettuazioni del tampone all'alunno ancora positivo.

2) COSA ACCADE, NEI GIORNI SUCCESSIVI ALLA VERIFICA DEL CASO COVID, A COLORO CHE SONO STATI POSTI IN QUARANTENA?

L'U.O.P.C. valuta l'eventuale effettuazione del tampone alle persone (alunni, docenti e personale non docente)eventualmente poste in quarantena.

Per le persone poste in quarantena da contatto con l'alunno positivo il rientro a scuola sarà possibile:

a) all'esito di un tampone negativo (anche antigenico), e relativa certificazione, al decimo giorno dall'ultimo contatto con l'alunno positivo;
b) trascorsi i 14 giorni dall'ultimo contatto con l'alunno positivo, sulla base della certificazione di fine quarantena rilasciata dall'UOPC e trasmessa al Dirigente Scolastico interessato ed al C.O.C.

3) COSA ACCADE QUANDO UN INSEGNANTE RISULTA POSITIVO AL COVID?

Il Dirigente Scolastico interessato immediatamente dispone che restino a casa tutte le classi in cui è stato presente l'insegnante affetto da Covid, tutto il personale docente e non docente che ha avuto contatto diretto con lo stesso nei giorni precedenti l'accertata positività.

Il Dirigente Scolastico comunica nel più breve tempo possibile alla U.O.P.C. l'elenco dei nominativi di cui al punto precedente, con relativi recapiti telefonici.

L'U.O.P.C, sulla base di tale elenco, procede alla ricostruzione dei contatti dell'insegnante risultato positivo e dispone la quarantena comunicando al Dirigente Scolastico interessato e al C.O.C. l'elenco nominativo delle persone (alunni, docenti e personale non docente) poste in quarantena, decorrenza della stessa, nonché l'elenco di coloro che sulla base della ricostruzione effettuata possono rientrare immediatamente senza che sia necessaria la quarantena (mancanza di contatto diretto).

L'insegnante risultato positivo può rientrare a scuola solo con esito di tampone molecolare negativo.

Per le persone poste in quarantena da contatto con l'insegnante positivo il rientro a scuola sarà possibile;

a) all'esito di un tampone negativo (anche antigenico), e relativa certificazione, al decimo giorno dall'ultimo contatto con l'insegnante positivo;
b) trascorsi i 14 giorni dall'ultimo contatto con l'insegante positivo e sulla base della certificazione di fine quarantena rilasciata dall'UOPC e trasmessa al Dirigente Scolastico interessato ed al C.O.C.

4) Cosa accade se l'alunno convive con una persona risultata positiva al Covid?

L'alunno che convive con una persona risultata positiva al Covid va in quarantena su disposizione dell'U.O.P.C..

Anche in tale ipotesi ci sarà un immediato passaggio di comunicazione fra il Pediatra di libera scelta, il Dirigente Scolastico dell'Istituto interessato, l'U.O.P.C. e il Centro Operativo Comunale.

I compagni di classe dell'alunno che convive con una persona positiva al Covid continuano la didattica in presenza; nel caso in cui vi sia un compagno di classe con fragilità o immunodepressione si attiva un immediato coordinamento fra il Pediatra di libera scelta di quest'ultimo, il Dirigente Scolastico dell'Istituto interessato, i genitori e l'U.O.P.C. per verificare l'eventuale effettuazione di un tampone all'alunno con fragilità o immunodepressione.

Qualora sia effettuato il tampone all'alunno che convive con una persona positiva al Covid e lo stesso dia esito positivo troveranno applicazione le regole comportamentale di cui al punto 1).

L'alunno che convive con una persona positiva al Covid può rientrare in classe:

a) all'esito di un tampone negativo (anche antigenico), e relativa certificazione, al decimo giorno dall'ultimo contatto con il convivente positivo;
b) trascorsi i 14 giorni dall'ultimo contatto e di rigoroso isolamento con il familiare positivo e sulla base della certificazione di fine quarantena rilasciata dall'UOPC e trasmessa al Dirigente Scolastico interessato ed al C.O.C..

5) Modalità di rientro a scuola in casi non Covid

Quando l'alunno resta a casa per motivi diversi da quelli sanitari rientra a scuola con l'autocertificazione dei genitori.

Quando l'alunno resta a casa per motivi sanitari diversi dal Covid per un periodo non superiore a 5 giorni rientra a scuola con l'autocertificazione dei genitori.

Quando l'alunno resta a casa per motivi sanitari per un periodo di 6 o più giorni rientra a scuola con il certificato del Pediatra di libera scelta.

A questo documento sono allegati:
-Prospetto con i recapiti cellulari e indirizzi mail;
-Accordo Integrativo Regionale in attuazione dell'ACN stralcio per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta reso esecutivo in data 30 ottobre 2020 mediante intesa in conferenza Stato- Regioni rep.n.177/csr approvato dal Comitato regionale della pediatria di libera scelta in data 24.11.2020.
-Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategia testing del Ministero della Salute dell'8.1.2021.
-Documento La Scuola al tempo del Covid. Una "bussola" per le istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.